

# Adunanza del 14 dicembre 1912

Sono presenti: il Presidente Stingher, il Vice Presidente Magaki, i Consiglieri Anacario, Beneduce, Clerici, Guerra, Pirelli, Rosmini e Verardo e il Direttore Generale Coccia

Il Direttore Generale ed il Consigliere Beneduce riferiscono l'esito delle audizioni per il conferimento delle Agenzie di Messina e Novara.

Per l'Agenzia di Messina sono richieste la cauzione di lire 35 mila e la produzione minima normale di tre milioni. Dei quattro concorrenti ammessi dal Consiglio il sig. Michele Crisafulli non si è presentato, ed il sig. Ernest Stardi ha dichiarato di ritirarsi dal concorso. Il sig. Giovanni Morgana ha offerto la produzione minima di 2 milioni per il primo ed il secondo anno, e di 2 milioni e mezzo per il terzo ed il quarto. Migliore offerta ha fatto il sig. Giuseppe Marcianti Tripodi, agente generale della Popolare per il Lazio e la Sicilia, sul quale si hanno buone informazioni, e che si impegna a conseguire un minimo di produzione di 2 milioni nel primo anno, tre nel secondo, tre e mezzo nel terzo e nel quarto. Il Direttore Generale ed il Consigliere Beneduce propongono pertanto l'assegnamento della offerta Marcianti Tripodi.

Arj

Per l'agenzia di Novara è richiesta la cauzione di

lire 40 mila e la produzione minima normale di quattro milioni annui. Dei concorrenti ammessi dal Consiglio, il sig. Giovanni Gabasio non si è presentato, e gli altri hanno fatto le offerte seguenti: l'Ingegnere Vincenzo Caretti ha limitato il suo impegno eventuale alla produzione complessiva di un milione e mezzo per il quadriennio... Il sig. Massimo Segre ha offerto di raggiungere la produzione di 2 milioni nel primo anno, 3 nel secondo e nel terzo, e 4 nel quarto. Il sig. Zaccari Perki si è impegnato a quattro milioni di produzione minima fino dal primo anno, da aumentare fino a cinque nel terzo e nel quarto. Il sig. Luigi Della Poffa ha offerto la produzione minima di tre milioni e mezzo per il primo anno, quattro per il secondo e quattro e mezzo per i due seguenti.

Venuto conto che il sig. Della Poffa concorre anche per l'agenzia di Comò, e che sul suo conto la Direzione Generale non ha ancora potuto raccogliere informazioni sufficienti, il Direttore Generale ed il Consigliere Beneduce propongono che sia data la preferenza alla offerta del sig. Perki.

Il Consiglio, accogliendo le proposte del Direttore Generale e del Consigliere Beneduce debba raccogliere la offerta del sig. Giuseppe Marcianti triepedi per l'agenzia di Messina, e di quella del sig. Zaccario

Overti per l'agenzia di Novara.

Il Consigliere Beneduce riprende la sua relazione sulle tariffe, passando alla seconda categoria di contratti di assicurazione, che si riferisce ai casi di vita e comprende le rendite immediate e differite, e i capitali differiti.

Cominciando dalle rendite vitalizie immediate, avverte che in questi contratti ha grande influenza l'operazione di capitalizzazione, e che nel calcolo delle tariffe si è dovuto tener presente che l'Istituto Nazionale non può abbassare notevolmente i premi, ritenendo di non doversi allontanare dalla ipotesi finanziaria dello investimento dei fondi al saggio del 3 1/2 per cento. Spiega come non si abbia in Italia una tavola che riepilga l'esperienza della mortalità dei vitalizzati, esperienza che, del resto, è piuttosto scarsa anche fuori d'Italia. In Francia la Compagnie fanno uso della tavola dei Rentiers français, elaborata sulle loro proprie esperienze, e sulla tavola che ha per base le esperienze della Caisse des retraites. Il Governo Inglese ha compilato nel 1883 una tavola di mortalità che si basa sul servizio delle pensioni degli impiegati, e sulla esperienza degli assicurati col servizio statale presso le casse prestati di risparmio. Nell'altra tavola, del 1893, hanno compilato gli attuari inglesi riferendosi alla esperienza compiuta su teste di vitalizzati presso Compagnie in-

Duf



gli di assicurazione. Le Compagnie Italiane procedono con criteri empirici: Gli stessi delegati della fondiaria, nel corso delle trattative per la cessione del portafoglio di questa Società all' Istituto, non hanno saputo indicare con precisione la base di calcolo delle tariffe adottate. La Cassa Nazionale di previdenza si vale di una interpolazione della tavola dei "Rentiers Français", con quella della "Caisse des retraites", ma, come conferma il Consigliere Piretti, dato il numero esiguo delle rendite assicurate presso la Cassa Nazionale, la esperienza non ha grande valore.

Il Consigliere Beneduce avverte che, dovendosi sempre procedere per tentativi, nel calcolo delle tariffe per lo Istituto Nazionale si sono prese per base la tavola dei "Rentiers Français", e quella delle Compagnie Inglesi, facendo una media che è sembrata la più prudente. Ha poi il confronto analitico fra le tariffe calcolate in base a questa interpolazione, e quelle delle Assicurazioni Generali di Venezia, e della Adriatica di S. Lucia, rilevando che queste riescono più favorevoli agli assicurati. Ma egli insiste nella considerazione che l'Istituto Nazionale non può fare assegnamento, sullo impiego dei fondi a elevati saggi di rendimento, come fanno le Compagnie private alle quali non è peccato il largo campo delle operazioni bancarie. Dall'altra parte conviene tener conto della maggior fiducia che dovrà ispirare l'Istituto Nazionale, e

del fatto che le assicurazioni di rendite vitalizie avranno certamente per uso una larga applicazione specialmente nella forma collettiva. E siccome la esperienza francese ha sia ritenere con certezza che negli ultimi tempi la mortalità dei vitalizisti è diminuita, come è diminuito il coefficiente di mortalità generale della popolazione Italiana, si deve attendere che questa parte della attività dello Istituto acquisterà grande importanza.

Le considerazioni del Consigliere Beneduce fanno luogo a breve discussione, riassunta dal Presidente il quale avverte che da esse risultano giustificati i criteri sui quali è basata la ipotesi demografica scelta per il calcolo di queste tariffe, e che il Consiglio può sentirsi rassicurato circa la forza dello Istituto Nazionale, a malgrado della concorrenza che in questo campo gli sarà fatta dalle compagnie che continueranno ad operare nel prossimo decennio.

Drf

Il Consiglio, associandosi alle conclusioni del Presidente, approva le tariffe per le rendite vitalizie immediate, quali qui di seguito si trascrivono:



# Tariffa T. 10

## Rendita vitalizia immediata

### Uomini

La rendita è pagabile a rate semestrali anticipate

Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età	Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età
40	5.67	1764	40	47	6.40	1563	47
40½	5.71	1751	40½	47½	6.47	1546	47½
41	5.75	1739	41	48	6.53	1531	48
41½	5.80	1724	41½	48½	6.60	1515	48½
42	5.85	1709	42	49	6.67	1499	49
42½	5.90	1695	42½	49½	6.75	1481	49½
43	5.95	1681	43	50	6.82	1466	50
43½	6.00	1667	43½	50½	6.90	1449	50½
44	6.05	1653	44	51	6.97	1435	51
44½	6.11	1637	44½	51½	7.06	1416	51½
45	6.16	1623	45	52	7.14	1401	52
45½	6.22	1608	45½	52½	7.23	1383	52½
46	6.28	1592	46	53	7.31	1367	53
46½	6.34	1577	46½	53½	7.41	1350	53½

# Segue Tariffa N. 10

## Rendita vitalizia immediata

### Uomini

La rendita è pagabile a rate semestrali posticipate

Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età	Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età
54	7.50	1333	54	61	9.19	1088	61
54 1/2	7.60	1315	54 1/2	61 1/2	9.35	1070	61 1/2
55	7.70	1299	55	62	9.50	1053	62
55 1/2	7.81	1280	55 1/2	62 1/2	9.67	1034	62 1/2
56	7.91	1264	56	63	9.83	1017	63
56 1/2	8.02	1247	56 1/2	63 1/2	10.01	999	63 1/2
57	8.13	1230	57	64	10.19	981	64
57 1/2	8.25	1212	57 1/2	64 1/2	10.38	963	64 1/2
58	8.37	1195	58	65	10.57	946	65
58 1/2	8.50	1177	58 1/2	65 1/2	10.78	928	65 1/2
59	8.63	1159	59	66	10.98	911	66
59 1/2	8.77	1140	59 1/2	66 1/2	11.20	893	66 1/2
60	8.90	1121	60	67	11.42	876	67
60 1/2	9.05	1105	60 1/2	67 1/2	11.66	858	67 1/2

Def



Segue Tariffa N. 10  
Rendita vitalizia immediata  
Uomini

*La rendita è pagabile a rate semestrali posticipate.*

<i>Età</i>	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	<i>Età</i>	<i>Età</i>	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	<i>Età</i>
68	11.89	841	68	77	18.11	532	77
68 $\frac{1}{2}$	12.14	824	68 $\frac{1}{2}$	77 $\frac{1}{2}$	18.61	537	77 $\frac{1}{2}$
69	12.39	807	69	78	19.10	524	78
69 $\frac{1}{2}$	12.67	789	69 $\frac{1}{2}$	78	19.62	509	78 $\frac{1}{2}$
70	12.94	773	70	79	20.18	496	79
70 $\frac{1}{2}$	13.23	756	70 $\frac{1}{2}$	79 $\frac{1}{2}$	20.76	482	79 $\frac{1}{2}$
71	13.52	740	71	80	21.34	469	80
71 $\frac{1}{2}$	13.84	723	71 $\frac{1}{2}$	80 $\frac{1}{2}$	21.97	455	80 $\frac{1}{2}$
72	14.15	707	72	81	22.60	442	81
72 $\frac{1}{2}$	14.49	690	72 $\frac{1}{2}$	81 $\frac{1}{2}$	23.28	430	81 $\frac{1}{2}$
73	14.82	675	73	82	23.96	417	82
73 $\frac{1}{2}$	15.19	658	73 $\frac{1}{2}$	82 $\frac{1}{2}$	24.71	405	82 $\frac{1}{2}$
74	15.55	643	74	83	25.45	393	83
74 $\frac{1}{2}$	15.95	627	74 $\frac{1}{2}$	83 $\frac{1}{2}$	26.26	381	83 $\frac{1}{2}$
75	16.34	612	75	84	27.06	370	84
75 $\frac{1}{2}$	16.77	596	75 $\frac{1}{2}$	84 $\frac{1}{2}$	27.94	358	84 $\frac{1}{2}$
76	17.19	582	76	85	28.81	347	85
76 $\frac{1}{2}$	17.65	567	76 $\frac{1}{2}$				

# Segue Tariffa N. 10

## Rendita vitalizia immediata

### Donne

*La rendita è pagabile a rate semestrali posticipate*

Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età	Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età
40	5.57	1495	40	47	6.22	1608	47
40 1/2	5.61	1483	40 1/2	47 1/2	6.28	1592	47 1/2
41	5.65	1470	41	48	6.34	1577	48
41 1/2	5.69	1457	41 1/2	48 1/2	6.40	1563	48 1/2
42	5.74	1442	42	49	6.46	1548	49
42 1/2	5.79	1427	42 1/2	49 1/2	6.52	1534	49 1/2
43	5.84	1412	43	50	6.58	1520	50
43 1/2	5.88	1401	43 1/2	50 1/2	6.65	1504	50 1/2
44	5.92	1389	44	51	6.72	1488	51
44 1/2	5.99	1369	44 1/2	51 1/2	6.79	1473	51 1/2
45	6.04	1347	45	52	6.86	1458	52
45 1/2	6.09	1342	45 1/2	52 1/2	6.93	1443	52 1/2
46	6.12	1334	46	53	7.01	1427	53
46 1/2	6.17	1321	46 1/2	53 1/2	7.09	1410	53 1/2

*dir*



Segue Tariffa N.º 10  
Rendita vitalizia immediata

Donne

La rendita è pagabile a rate semestrali posticipate

Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età	Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età
54	7.17	1395	54	61	8.68	1152	61
54½	7.26	1377	54½	61½	8.81	1135	61½
55	7.35	1361	55	62	8.95	1117	62
55½	7.44	1344	55½	62½	9.11	1098	62½
56	7.53	1328	56	63	9.26	1080	63
56½	7.63	1311	56½	63½	9.42	1062	63½
57	7.73	1294	57	64	9.57	1043	64
57½	7.83	1277	57½	64½	9.71	1024	64½
58	7.94	1259	58	65	9.95	1005	65
58½	8.05	1242	58½	65½	10.14	986	65½
59	8.17	1224	59	66	10.33	968	66
59½	8.29	1206	59½	66½	10.54	949	66½
60	8.41	1189	60	67	10.74	931	67
60½	8.54	1171	60½	67½	10.96	912	67½

Segue Tariffa N. 10  
 Rendita vitalizia immediata  
 Donne

La rendita è pagabile a rate semestrali posticipate

Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età	Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età
68	11.19	894	68	47	17.13	584	47
68 1/2	11.43	875	68 1/2	47 1/2	17.60	568	47 1/2
69	11.67	857	69	48	18.08	553	48
69 1/2	11.92	839	69 1/2	48 1/2	18.59	538	48 1/2
70	12.18	821	70	49	19.11	523	49
70 1/2	12.46	803	70 1/2	49 1/2	19.66	509	49 1/2
71	12.74	785	71	80	20.21	495	80
71 1/2	13.04	767	71 1/2	80 1/2	20.82	480	80 1/2
72	13.34	750	72	81	21.43	467	81
72 1/2	13.65	732	72 1/2	81 1/2	22.07	453	81 1/2
73	13.99	715	73	82	22.72	440	82
73 1/2	14.34	697	73 1/2	82 1/2	23.43	427	82 1/2
74	14.69	681	74	83	24.15	415	83
74 1/2	15.05	664	74 1/2	83 1/2	24.91	401	83 1/2
75	15.44	648	75	84	25.67	390	84
75 1/2	15.84	631	75 1/2	84 1/2	26.51	377	84 1/2
76	16.25	615	76	85	27.36	365	85
76 1/2	16.69	599	76 1/2				

da



Il Presidente avverte il Consiglio che, prima che lo Istituto Nazionale risponda alla lettera con la quale l'on. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha chiesto di conoscere le sue osservazioni sui rilievi contenuti nel parere del Consiglio di Stato relativo allo schema dello Statuto, è opportuno uno scambio di idee per determinare l'ordine e il contenuto della risposta.

Ricorda le deliberazioni prese, con voti unanimi, dal Consiglio nella tornata precedente in ordine ai singoli rilievi del Consiglio di Stato. Egli è d'avviso che convenga innanzi tutto rilevare come il Consiglio non è chiamato a fare proposte, ritenendo di avere già esaurientemente assolto il compito assegnatogli dall'art. 8 della legge 4 aprile 1912, ma bensì ad esprimere soltanto il suo avviso sui rilievi dell'alto Consesso, avviso che ad esso è stato demandato con deferenza cortese dall'on. Ministro di Agricoltura.

Vicì premesso, dovrebbe notarsi come i rilievi del Consiglio di Stato non siano tutti di uguale importanza. Per quella parte di essi che suggeriscono varianti di forma ed aggiunte intese a meglio chiarire il senso e la portata delle disposizioni statutarie, si dovrebbe dire che il Consiglio ha espresso concordemente la sua incondizionata adesione. Non secondo gruppo di rilievi riguardano la nomina del Vice Direttore Generale, e l'asserito diritto dei sindaci sup-

planti di assistere alle adunanze del Consiglio. E si dovrebbe esporre i motivi per i quali il Consiglio non crede di poter revocare le proprie deliberazioni né per la istituzione della carica del Vice Direttore Generale, né per la nomina già fatta; e riassumere le considerazioni per le quali il Consiglio crede che i sindaci supplenti, a mente della legge e del regolamento, e in stretta analogia a quanto dispone il Codice di Commercio per l'istituto dei sindaci delle società anonime, subentrino in tutte le funzioni dei sindaci effettivi solo nel caso di impedimento duraturo, tale da dar luogo a vacanza di posti.

Finalmente si dovrebbe riferire le considerazioni e le conclusioni a cui hanno dato luogo i rilievi di maggiore importanza, fatti dal Consiglio di Stato in merito agli articoli 42 e 53 dello schema dello Statuto.

dirj

Dopo breve discussione, nella quale sono ripetuti i concetti volti nella tornata precedente su questi ultimi due rilievi del Consiglio di Stato, con adesione unanime ai criteri direttivi esposti dal Presidente, il Consiglio ha mandato al Direttore Generale di formulare, d'accordo col Presidente, la lettera di risposta per l'onorevole Ministro di



Agricoltura, Industria e Commercio.

Dopo di che, il Presidente dichiara sulla la,  
dunanza.

Il Presidente del Consiglio

Amph

Il Direttore Generale

C. Ricci

Il Consigliere Segretario

G. Hofmann, estensore